

PIANETA ISTRUZIONE

L'inizio dell'anno

Scuola, il nodo delle assunzioni

Mancano quasi duecento dade

Carenza di personale non docente negli istituti: contratti firmati al di sotto del fabbisogno territoriale
Duri i sindacati, Longo (Cisl): «Nota molto dolente». Veltri (Uil): «Ancora tantissimi posti vacanti»

Pochi, molto pochi soprattutto i collaboratori scolastici, le dade di vecchia memoria. «Gli Ata sono una nota estremamente dolente», esordisce il segretario provinciale della Cisl Scuola, Claudio Guido Longo. Ata, una sigla che raggruppa il personale non docente ovvero le dade, le segreterie, i tecnici e i dsga-direttore dei servizi generali amministrativi. In città i dati sulle assunzioni a tempo indeterminato sono impietosi, i posti autorizzati sono ben al di sotto del fabbisogno: su 101 posti disponibili per gli assistenti amministrativi sono stati coperti solo 38, mentre su 33 potenziali assistenti tecnici, hanno firmato il contratto in 7. Erano ben 329 le dade da assumere, nella realtà hanno agguantato il contratto a tempo indeterminato solo in

131. Tutto quello che rimane andrà a personale precario. Non ridono neppure i dsga costretti a coprire più scuole come facenti funzione. «Sugli Ata - accusa Longo - la politica è esclusivamente quella di puntare al turn over, non va assolutamente bene. Il personale Ata è fondamentale per il buon funzionamento di un'istituzione scolastica». **Non meno** dura la critica del segretario della Uil Scuola Emilia Romagna, Serafino Veltri: «Anche quest'anno assistiamo alla

A TEMPO INDETERMINATO
Coperti solo 131 ruoli
su un totale di 329
possibili ingressi
«Ma questi addetti
sono fondamentali»

solita scena: centinaia di posti vacanti per il personale Ata, avremo più di 1.500 precari e 200 scuole senza dsga». Inoltre, continua, «Roma si dimentica che la scuola non significa solo docenti: come si può immaginare che le scuole possano funzionare senza dsga, senza dade che puliscono e sorvegliano, senza assistenti amministrativi nelle segreterie e senza assistenti tecnici nei laboratori?» «Purtroppo - conclude amaro - a questa domanda l'amministrazione non risponde, nessun Ministro finora è riuscito a fare diminuire il numero di precari». Infine, va registrato l'ennesimo inghippo burocratico riguardo agli insegnanti alle prese con le ultime operazioni relative alle supplenze. Una volta immessi in ruolo, gli insegnanti iscritti alle

Gps (graduatorie provinciali per le supplenze) devo cancellarsi da questo elenco. Il tutto informaticamente.

Il problema è che la funzione "Ritira la domanda" non è più attiva. Se però chi deve cancellarsi non lo può fare, ne consegue che, al momento delle assegnazioni delle supplenze, potrebbe essere scelto a scapito di chi è ancora in elenco, ma non assunto. Il che innesca il meccanismo dello scavalco nelle nomine. «I docenti - spiega Veltri - non vengono cancellati subito, ma dall'1 settembre.

A detta del Ministero dell'Istruzione e del Merito, la funzione di ritiro dovrebbe essere ripristinata nei prossimi giorni. Nel frattempo, chi volesse già farlo, può procedere via pec»

Giacomo Rizzi

LA MATURITÀ

I voti del liceo Righi

5Q: Bianco Eleonora 95; Elvotti Francesco 65; Faraon Maria Sole 92; Goldoni Giorgia 100; Marchesini Mattia 95; Turrini Silvia 81. **5R:** Ballardini Luca 81; Giacanelli Cesare 72; Manni Claudio 75; Roncarati Ilaria 93; Trentin Rebecca 84; Vellucci Gabriele 73. **5S:** Cavrini Giacomo Libero Cesare 75; Civardi Giulia 73; Deiola Samuele 60; Grasso Giulia 97; Marcheselli Sara 100; Pinghini Martina 90; Terrillon Chloé 100 e lode; Zardi Guglielmo 91. **5T:** Albanese Manuel 87; Bragagni Antea 81; Cinelli Jacopo 77; Dallasta Maia 100; Gaiba Gianluca 75; Liverani Francesco 98; Manzini Francesco 81; Masi Alex 80; Monari Leonardo 64; Nicoletti Alice 100; Roversi Caterina 81. **5U:** Alberti Federico 100; Albertini Luca 100; Benedetti Samuele 74; Bondavalli Chiara 100; Donati Miriam 72; Morsiani Martina 76; Mrass Alessio 100; Otranto Daniele 74 (2/fine)